



PESCARA

e-mail: pescara@ilmessaggero.it fax: 085 4221462



IL RILANCIO

di SAVERIO OCCHIUTO

I toni non sono polemici, ma il senatore Andrea Pastore chiede che il territorio della costa «approfondisca» il suo rapporto con la Regione e giochi meglio le sue chance: «Non lo dico per ragioni di campanile, ma le scelte su Pescara hanno una ricaduta positiva per tutto l'Abruzzo, ed è di questo che abbiamo parlato nella riunione del comitato esecutivo del Pdl convocato sabato scorso». Puntuale la precisazione del governatore Gianni Chiodi: «Massima attenzione a Pescara, come del resto per tutti i territori nell'ambito delle risorse disponibili. Ma bisogna rendersi conto che il mondo è cambiato ed è cambiato per tutti».

Tante le questioni ancora aperte a Pescara che non dipendono soltanto dal dinamismo o meno di Comune e Provincia, ma sono legate a filo doppio alle scelte del governo regionale: «C'era la necessità di fare chiarezza su temi importanti - insiste Pastore - come quello della realizzazione della sede unica della Regione che dovrebbe sorgere in città. Si tratta di abbattere costi di affitto e di manutenzione ordinaria che ammontano a 2,2 milioni di euro l'anno». La giunta Chiodi ha già lanciato un bando per la individuazione della nuova sede. La superficie necessaria per accorpate tutti gli uffici e gli assessorati è compresa tra i 12 e i 20 mila metri quadri. La soluzione che si prospetta è quella della costruzione ex novo del palazzo della Regione nella zona sud-ovest della città. Ma il progetto non c'è ancora. Anche su questo Pastore chiede maggiore decisionismo.

Altro tema affrontato nel vertice del Pdl, il dragaggio del porto: «Il commissario Guerino Testa - spiega Pastore - ha ottenuto una disponibilità di fondi aggiuntivi di 2,5 milioni e sta avviando una soluzione rapida che dovrebbe consentirci di chiudere le procedure entro settembre. Il prolungamento del fermo biologico ci aiuta».

Antenne di San Silvestro. Il senatore torna a ribadire la necessità di delocalizzare in mare i ripetitori, attraverso la realizzazione di una apposita piattaforma.



Ritrovata l'intesa il Pdl pescarese detta le priorità al governatore

I leader del Pdl pescarese Andrea Pastore e Lorenzo Sospiri durante la conferenza stampa

che non inquina, elimina le discariche e produce energia».

Piano particolareggiato dell'area sud (Pp2). Pastore invita a proseguire sulla strada della compartecipazione pubblica tra Comune e Camera di commercio per il recupero dell'area strategica dell'ex Cofa (di proprietà della Regione).

Aree di risulta della stazione. Qui il senatore sembra rivolgersi più al capogruppo del Pdl, Lorenzo Sospiri, seduto accanto a lui, che ai giornalisti: «Non abbiamo mai detto nulla di diverso di ciò che è scritto nel programma dell'amministrazione. Certo, il fatto che sia scaduto il vincolo con le ferrovie offre nuove possibilità. La mia idea, del tutto personale - continua Pastore -, è che in quell'area, assieme ai parcheggi e al teatro, vada realizzato un albergo che sarebbe di forte attrattiva per il centro commerciale naturale». Poi un rimbrotto indiretto al coordinatore provinciale del Pdl per le sue recenti strigliate al sindaco Mascia: «All'amministrazione occorre fare sentire il sostegno del partito».

Il senatore liquida il tema dei militari, opportunità di presidio per la sicurezza offerta dal Governo, con una battuta: «Ci sono due categorie di individui, quelli che scappano quando vedono una divisa e quelli che si sentono invece più sicuri. Io sono tra coloro che si sentono più sicuri». Infine una bordata alla magistratura sulla vicenda del ripascimento del litorale di Porta nuova: «Prima di spedire gli avvisi di garanzia bisognerebbe accertare bene i fatti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sedi regionali, porto, aeroporto la vertenza-Pescara di Pastore

L'affondo del senatore: da approfondire il rapporto con la Regione



La replica di Chiodi «Massima attenzione ai territori, ma il mondo è cambiato per tutti»

Gianni Chiodi con Gasparri, il sindaco di Pescara Albore Mascia e il presidente della Provincia Guerino Testa

forma. Ma anche qui sarà determinante l'azione del governo e della Regione.

Aeroporto. A detta di Pastore lo scalo di Pescara «sta dando ottimi risultati sul piano della produttività». Un'altra struttura da incentivare, piuttosto che pensare a inutili doppioni.

Smaltimento dei rifiuti. La strada obbligata, a detta di Pastore, è quella dei termovalorizzatori: «Ma la sinistra ecologista è contraria ad una soluzione

DALLA PARTE DEI CITTADINI

La multa ingiusta del disabile che trova occupate le strisce gialle

di LAURA DI PIETRO
Molte che riteniamo di non dover pagare, espropri inattesi e persino problemi con le prostitute sotto casa o con il posizionamento dei cassonetti dell'immondizia. Sono tante le piccole e grandi ingiustizie che i cittadini devono subire e, quando il braccio di ferro è con la pubblica amministrazione, la battaglia sembra persa in partenza. Ma i pescaresi, in questo ultimo anno, hanno potuto contare su Giovanni Stramenga, difensore civico comunale che ieri ha illustrato in consiglio comunale i

Il difensore civico Giovanni Stramenga traccia il bilancio

risultati ottenuti dopo 365 giorni di mandato. Il suo ruolo, ha voluto subito ricordare Stramenga, è quello di «mediare, in una posizione indipendente e super partes, fra le esigenze della Pubblica amministrazione e i cittadini». Una precisazione dovuta visto che non tutti conoscono questa figura e molti la confondono con il giudice di pace. Eppure, è una delle istituzioni di garanzia più importanti in una pubblica amministrazione e il suo lavoro permette di aiutare gratuitamente molte persone. «Dal primo marzo al 31 dicembre 2010 - ha fatto sapere il difensore civico, illustrando i dati su Pescara -, i fascicoli aperti su istanza dei cittadini sono stati 44, esclusi i colloqui esauriti con un parere, e la maggior parte hanno riguardato contravvenzioni della polizia municipale, ma anche edilizia popolare,

abusi edilizi e aree private sottoposte a servitù di uso pubblico».

Fra i casi più interessanti, quello di un signore affetto da tetraparesi spastica, multato per aver parcheggiato in un raccordo tra marciapiede e strisce pedonali. Il cittadino ha spiegato all'avvocato Stramenga di aver trovato il parcheggio per disabili occupato abusivamente ed ha avuto giustizia. Ma sul tavolo dell'ombudsman (dallo svedese: «uomo che funge da tramite») pescarese sono arrivate anche questioni meno nobili. Come la protesta dei capigruppo in consiglio comunale per il mancato ingresso gratis allo stadio. «Considerato che molti ignorano i miei compiti - ha spiegato Stramenga -, mi sono anche capitati casi curiosi, come quello di un'anziana che mi chiedeva aiuto perché, 12 anni fa, ha perso tutti i suoi

risparmi investiti in bond argentini». Nel 50 per cento dei casi chi si è rivolto al difensore civico lui aveva effettivamente bisogno della sua tutela. Obiettivo raggiunto in media per una pratica su due. «Per gli altri casi - ha continuato Stramenga - aspetto ancora un riscontro alle mie comunicazioni da parte dell'amministrazione che, ancora troppo spesso, mi considera come un rompiscatole». Solo nel 75 per cento dei casi, infatti, il difensore civico pescarese ha ricevuto risposte soddisfacenti dagli uffici.

Ricorsi accolti nel 50 per cento dei casi, la melina degli uffici

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONFRONTO

Parco Di Cocco, Ricotta spiega il progetto playground

L'assessore all'assemblea civica con le mappe: «Intervento soft per garantire migliore fruibilità dell'area verde»

di ROBERTA FRANCHI

Il primo tassello per l'operazione-riqualificazione dell'ex caserma Di Cocco, secondo l'assessore ai parchi e sport Nicola Ricotta. Un'opera che toglierà all'unico polmone verde della città la sua funzione di parco naturale, secondo il fronte del no. Quello che non lo vuole l'impianto sportivo, seppur mini, che sorgerà in un angolo di spazio verde dentro le mura del parco. Un'faccia a faccia acceso dai mugugni quello che è andato in scena ieri sera nel corso dell'assemblea pubblica promossa sul caso dall'amministrazione comunale. In platea i cittadini della cordata del no, ad ascoltare e controbattere al progetto illustrato dall'assessore Ricotta in tandem con la collega Del Trecco e i tecnici. «Nessuna

Vivace contestazione il comitato cittadino consegna 2500 firme in difesa del verde

cementificazione, e nessuna deturpazione del verde - garantisce l'assessore -: è il primo di un intervento più ampio di riqualificazione per rendere più fruibile una struttura a servizio dei bambini, famiglie e dei ragazzi della scuola media Antonelli, che nulla toglierà al parco».

L'idea sarebbe venuta guardando a Villa De Riseis e al parco Sabucchi; il progetto è per un playground, ossia un campo di gioco con annessi spoglia-



Gli assessori Ricotta e Del Trecco con il progetto per parco Di Cocco

toio, bagni, e angolo per custodie; strutture rimovibili. «Sorgerà in un angolo, senza piante, sulle macerie della pavimentazione già esistente dell'ex caserma», ha detto ancora l'assessore.

Ma per il fronte del no, con già un pacchetto di 2500 firme raccolte, lo slogan che si è levato tra gli applausi è stato «lasciateci il verde». «Si impegnano 144mila euro per il progetto,

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REGINE DELLA STRADA

Tutti pazzi per i bolidi bonsai ecco i vincitori del 500 Match

Pescara si è rivelata all'altezza del suo storico legame con la Fiat 500, come dimostra il pieno successo della nuova edizione del 500 Match: duemila persone, stand gastronomici, performance di ballo e musica dal vivo, ma soprattutto oltre cento automobili selezionate fra gli iscritti. Nostalgici e collezionisti da tutto il centro e sud Italia si sono dati appuntamento sabato scorso dalle ore 18 alla Madonna del fuoco per una kermesse che ha animato tutta l'area di via Stradonetto. Hanno gareggiato modelli molto rari a cominciare dalle introvabili Topolino sino a sofisticate 500 rielaborate con un tuning di ultima generazione. La più bella è risultata, dopo un'attenta valutazione, una Fiat 500 F del 1968 di proprietà di

Luciano Di Carlo residente a Manoppello, associato al Club 500 Cepagatti. La più originale, una Fiat 500 C Belvedere del 1954 di Ivo Scurti di Spoltore, club Old motors Pescara. La più tecnologica è la 500 L del 1971 di Manuel Di Nardo, di Bucchianico. Da Larino è arrivata quella più lontana, un modello del 1969 di Carmine Ruccolo. I partecipanti più numerosi sono stati quelli del Club 500 Pescara colli: ha ritirato il premio Antonio Lobolo di Città Sant'Angelo. Molto apprezzata la 500 rossa fiammante in versione da corsa curata dall'officina Starinieri di Pescara, un vero bolide da competizione. Il 500 Match è stato promosso da Giovanni D'Addario insieme ad esperti collezionisti come Emidio Cirillo.